

Società Italiana di Psichiatria Democratica
Società Italiana di Psichiatria Democratica - Sezione Pugliese
Associazione 180amici Puglia – Latiano
Associazione I giardini di Abele – Bari
Centro Sperimentale Marco Cavallo - Latiano
Centro Diurno Cunegonda - Bari
Associazione Amici di Cunegonda – Bari
Associazione Valore Lavoro – Bari
Associazione Noos Familiari Disagiati Psichici – Sez. Foggia e Lucera
Associazione SPDC No Restraint – San Severo
Associazione Tutti in Volo – Troia
Squadra Atipici Rugby - Bari
Possibileterra – Ginosa – Castellaneta
Gruppo di Protagonismo Art. 32 - Trieste
Associazione 180amici - L'Aquila
Michele Grossi – Psichiatra
Associazione Genoveffa De Troia - Monte S. Angelo
Associazione Psychè – Manfredonia
Centro Diurno Alda Merini – Manfredonia
Forum Salute Mentale Nazionale
Centro Collaboratore OMS – Trieste
Conferenza permanente salute mentale nel mondo Franco Basaglia
Cristiano Castelfranchi Professore CNR – Roma
Raffaella Pocobello Ricercatore CNR – Roma
Enzo Maggiulli – Psichiatra
Associazione 180amici – Roma
Antonio Pettolino – Psichiatra
Circolo Bel Lombroso - San Marco in Lamis
Tina Abbondanza – Psichiatra
Giulio Mastrovito – Psichiatra
Mario Colucci – Psichiatra
Gianni Vitucci – Psichiatra
Pina Di Cesare - Resp. Agricoltura Sociale Asl Ta
Riccardo Ierna - Psicologo Social Point Modena
Associazione AFaSM – Taranto
Cgil Puglia
Antonella Morga- Portavoce Comitato STOP OPG Puglia
Associazione Nessuno Uguale Diversi Insieme-Taranto
Gruppo Lavoro Rifugiati Onlus – Bari
ARCI – Bari
Associazione volontariato In.Con.Tra – Bari
Etnie A.P.S. ONLUS – Bisceglie
C.A.P.S - Bari
Don Angelo Cassano - Parrocchia San Sabino Bari



ROMPIAMO IL SILENZIO!

MOVIMENTO PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE PUGLIESE

in collaborazione con la

Cattedra di Psicologia Clinica
Dipartimento di Psicologia FORPSICOM
Università di Bari

organizza

*“La salute mentale in Puglia:
criticità e prospettive future”*

Bari, 22 gennaio 2018
via Nicolai - sede universitaria - Palazzo ex Poste

9:20

Apertura dei lavori

Alessandro Taurino

Cattedra di Psicologia Clinica, Università di Bari

9:30

Introduzione

Mariella Genchi

rappresentante di Psichiatria Democratica Pugliese

Cosimo Venerito

rappresentante del Movimento "Rompiamo il Silenzio"

10:30 - 13:30

Tavola rotonda

I rappresentanti delle Istituzioni

(deputati e senatori pugliesi, assessori e consiglieri delle amministrazioni locali)

incontrano

le associazioni di utenti e familiari

gli operatori dei servizi pubblici di salute mentale

i cittadini pugliesi

moderano

Gaetano Prisciantelli

giornalista

Mimmo Spina

giornalista

Il 31 marzo 2017, presso il Fortino di Bari, ha avuto luogo un incontro-assemblea, promosso dalla Sezione Pugliese della Società Italiana di Psichiatria Democratica, dal titolo “Rompiamo il Silenzio: salute mentale, crisi del welfare e malessere sociale”.

Da quell'incontro è nato un movimento che raccoglie associazioni di utenti e familiari, operatori dei servizi pubblici di salute mentale, cittadini e rappresentanti della società civile che hanno sottoscritto un documento di denuncia sulla condizione dei servizi di salute mentale della regione Puglia. Il documento, posto all'attenzione dei referenti istituzionali regionali, non ha ricevuto riscontri, ma il dibattito sulle criticità e priorità della salute mentale continua ad essere vivo e le proposte avanzate dal Movimento “Rompiamo il silenzio” richiedono delle risposte urgenti.

Negli ultimi 10 anni, infatti, il sistema dei servizi di salute mentale regionale che era in grado di fornire risposte complesse ai bisogni dei cittadini, è stato depotenziato, perdendo il suo ruolo di presidio per la tutela della salute mentale della popolazione. I Centri di Salute Mentale sono diventati luoghi sempre meno accoglienti, se non addirittura respingenti, i Servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia ed Adolescenza, di più recente istituzione, di fatto non sono mai stati messi in condizione di fornire adeguate risposte a questa fascia di popolazione.

Dopo le battaglie che hanno condotto all'abolizione del manicomio e allo sviluppo dei servizi territoriali, oggi c'è il grave rischio di un riduzionismo di tipo tecnico e securitario: agli operatori è chiesto in modo sempre più insistente di etichettare, con le diagnosi psichiatriche, disagi personali e familiari strettamente connessi con situazioni di povertà e di malessere sociale. Dinanzi alla complessità di tali problemi, la condizione di debolezza dei servizi pubblici non consente di offrire risposte adeguate e rischia di produrre una “manicomializzazione del territorio”.

Con l'iniziativa organizzata dal movimento “Rompiamo il silenzio” insieme all'Università di Bari, ci si auspica di aprire la discussione con i rappresentanti delle istituzioni pugliesi, sulle criticità e prospettive future della salute mentale in Puglia.